

**L'**arcidiocesi di Matera-Irsina è pronta ad accogliere il XXVII Congresso eucaristico nazionale che si terrà dal 22 al 25 settembre prossimo, che ha come tema: *Torniamo al gusto del pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale*. Il tema ha radici partendo dal difficile momento storico della pandemia. Le nostre comunità, per lungo tempo, hanno fatto l'esperienza di partecipare al banchetto dell'Agnello solo *on line*. Tutti abbiamo sentito il bisogno di celebrare l'eucaristia in presenza, anche se, in tante comunità, molti fedeli provano ancora difficoltà e diffidenza a ritornare in chiesa.

*Torniamo al gusto del pane* è lo slogan che ha animato il Comitato nazionale nei suoi diversi incontri tra Matera e Roma. Lo spunto ce l'ha dato il pane della città dei Sassi che, nella sua antica lavorazione e preparazione, esprime la teologia cristologica di Gesù vero Dio e vero uomo, ma nello stesso tempo trinitaria.

Con la crisi della guerra in atto in Ucraina, il Congresso eucaristico nazionale va oltre le motivazioni che ci hanno animati nella preparazione. C'è una guerra militare, un'altra economica e una guerra del pane. Ancora una volta, sono i Paesi più poveri e fortemente dipendenti dal grano dell'Ucraina e della Russia a pagarne le conseguenze maggiori. Non poter ricevere il grano significa non poter attingere allo stesso pane, spezzarlo e dividerlo. L'Onu lancia l'allarme per le 4,5 milioni di tonnellate di cereali bloccate nei porti ucraini sul Mar Nero a causa del conflitto. La Fao denuncia un aumento record del costo dei prodotti alimentari, un *trend* che può avere effetti destabilizzanti in molti Paesi poveri, soprattutto in Nord Africa e Medio Oriente. Purtroppo, si sta usando la fame come strumento di guerra, anche se qualcosa si sta muovendo: cinque navi cariche di cereali sono partite per i Paesi del Mediterraneo.

*Tornare al gusto del pane* significa che da Matera, una delle città più antiche del mondo, come Chiesa italiana, lanceremo un forte messaggio di speranza affinché non si arrivi a un semplice trattato di pace ma alla condivisione dello stesso pane. Una pace "a tavolino", senza la consapevolezza della fratellanza e la necessità della giustizia, è peggio della guerra.

Le giornate del Congresso eucaristico, quindi, saranno scandite da momenti di celebrazione, testimonianze, gesti significativi che aiuteranno a vivere ancor meglio il cammino sinodale intrapreso e leggere il



## Da Matera un messaggio di speranza per la pace e la condivisione del pane

di **Antonio Giuseppe Caiazza**  
arcivescovo di Matera-Irsina

momento presente. Alla fine, sarà compito della segreteria fare sintesi e presentare alla presidenza Cei il contributo di questa tappa sinodale. L'intento è di far vivere alle singole diocesi italiane gli stessi momenti che vivremo a Matera in un duplice modo: riproponendo gli stessi atti liturgici e meditazioni oppure collegandosi *on line* per seguire l'evento in diretta.

Con la celebrazione inaugurale fatta di momenti di preghiera, saluto delle autorità, video di presentazione della città e dell'evento, si terrà presente il cammino sinodale della Chiesa italiana, il tempo della pandemia e la guerra in atto. Si è pensato di iniziare il Congresso rileggendo i quattro fiumi del libro della Genesi: *Pison*,

# Il Congresso eucaristico è parte del Cammino sinodale e richiama le dimensioni della comunione e missione

Nella foto: Matera, una delle città più antiche del mondo; nel tondo: il logo del Congresso eucaristico.



*Tigri, Eufrate, Ghicon (Gn 2,11-14).* Ogni fiume paradisiaco scorre, da un punto di vista simbolico, in una delle quattro parti del mondo. Il riferimento al fiume è un forte ed emblematico simbolismo del dualismo fiume-vita. La corrente che “scende” porta la vita ovunque, mentre il “risalire la corrente” è espressione del ritorno verso la sorgente celeste, immagine legata strettamente al simbolismo dell’“albero rovesciato”.

**Abbiamo guardato a cinque fiumi di categorie di persone che scenderanno verso la piazza da cinque strade diverse:** **1. bambini della prima comunione:** si muoveranno verso la piazza portando ciotole di grano; **2. ucraini accolti in Basilicata, russi presenti sul territorio, immigrati:** si muoveranno portando covoni di grano; **3. giovani:** scenderanno verso la piazza, portando la grande croce della Gmg; **4. sposi e consacrate/i:** arriveranno da un'altra strada verso la piazza, portando farina, acqua, lievito e sale; **5. ammalati, medici, operatori sanitari, infermieri, anziani, operatori Caritas, volontari, forze dell'ordine:** si muoveranno portando pezzi di un grande pane, per raggiungere tutti gli altri.

Tra le varie iniziative sono previste una *Liturgia penitenziale* nelle parrocchie del centro, ed eventualmente anche all'aperto; una *Via crucis eucaristica*; la *processione eucaristica* per le strade della città e, infine, lo *spettacolo musicale* conclusivo destinato soprattutto ai giovani. Domenica 25 settembre sarà papa Francesco a concludere il Congresso attraverso tre momenti significativi: incontro in cattedrale con tutti i profughi e immigrati che come Chiesa locale abbiamo accolto nelle nostre strutture; la santa Messa in piazza Matteotti e benedizione della nuova mensa della fraternità *Don Giovanni Mele*, uno dei quattro segni che lasceremo sull'intero territorio diocesano.

Abbiamo puntato anche su una stretta collaborazione editoriale fra *Trm Network*, *Logos* e Parco culturale ecclesiale *Terre di Luce* della nostra arcidiocesi. L'obiettivo di tale azione sinergica è coinvolgere l'intera comunità e documentare il senso del cammino che ha guidato l'organizzazione di questo storico appuntamento che avrà luogo nella città dei Sassi. Si avverte la necessità di raccontare e includere, di abbracciare e sensibilizzare, di condividere e sostenere con un racconto autoriale a più voci i valori che hanno animato la preparazione del Congresso sin dalle sue prime battute, e che vedono sul campo coinvolte centinaia di operatori, volontari, fedeli.

L'appuntamento con il Congresso eucaristico nazionale è parte integrante del Cammino sinodale e richiama le dimensioni della comunione, della partecipazione e della missione, in un'ottica di conversione ecologica, pastorale e culturale. È questo il motivo che ha portato a prefigurare più azioni complementari all'interno di un piano di comunicazione che intende offrire, in tutti i passaggi, un concreto supporto documentale ai momenti più significativi del programma che riceveranno la copertura nazionale da *Vatican media* e *TV 2000*, evidenziando in particolare la dimensione locale, quella affettiva, di mobilitazione e di coinvolgimento dal basso, con una serie di interventi di personalizzazione del cammino di preparazione capaci di aprire il cuore dei fedeli e della comunità tutta a questo incontro speciale. Siamo, dunque, pronti ad accogliere la Chiesa italiana nella città di Matera, città di Maria che veneriamo sotto il dolce titolo di *Madonna della Bruna* e che abbiamo festeggiato, in modo solenne, il 2 luglio scorso. A lei, donna eucaristica, in preparazione al Congresso, affidiamo la Chiesa italiana. ●